

Un'interessante prospettiva per la ricerca in campo medico e farmaceutico si lega all'importante risultato raggiunto da un gruppo di ricercatori dei dipartimenti di scienze biomediche e scienze del farmaco dell'università di Padova, pubblicato su Nature Communications. Nel caso delle malattie neurodegenerative, come il Parkinson e l'Alzheimer, gli studiosi dell'ateneo padovano hanno osservato, utilizzando una nuova metodologia, come la morte delle cellule neuronali possa derivare dall'interferenza di una proteina, chiamata alfa-sinucleina, nella comunicazione tra mitocondri e lisosomi, organelli delle cellule il cui scambio di informazione è fondamentale per la sopravvivenza delle stesse. I difetti in questa comunicazione, che assicura il corretto svolgimento e coordinamento di tutte le funzioni dei singoli compartimenti cellulari, la cui suddivisione ha consentito nel processo evolutivo alle cellule eucariotiche di adattarsi rapidamente alle condizioni ambientali, contribuiscono in altri termini allo sviluppo delle patologie dal grande impatto sociale. I ricercatori, allora, si stanno concentrando sulla comprensione del linguaggio utilizzato dalle cellule per scambiarsi informazioni vitali. F: AM metropolitano.it febbraio 2024.